ALLEGATO "D"

RIEPILOGO DEGLI ONERI SOSTENUTI NEL SETTORE INFRASTRUTTURALE

PAGINA BIANCA

ALLEGATO "D"

RIEPILOGO DEGLI ONERI SOSTENUTI NEL SETTORE INFRASTRUTTURALE NELL'ANNO 2003

SETTORE	CAPITOLI DI SPESA		TOTALE	TOTALE
	Ammodernamento e rinnovamento infrastrutture	Manutenzione immobili	E.F. 2003	E.F. 2002
Camerate/alloggi	13.542.477	7.171.351	**20.713.828**	*34.994.469*
Servizi igienici e docce	370.000	1.997.021	**2.367.021**	*3.600.186*
Cucine e refettori	9.917.236	4.868.390	**14.785.626**	*12.104.697*
Impianti di riscaldamento/condizionamento	1.415.142	1.746.152	**3.161.294**	*3.788.288*
Sale convegno e spazi per il tempo libero	0	1.840.656	**1.840.656**	*2.647.495*
Messa a norma e risanamento statico	14.596.588	22.051.851	**36.648.439**	*17.812.765*
Totale	***39.841.443***	***39.675.421***	**79.516.864**	**74.897.901**

PAGINA BIANCA

ALLEGATO "E"

SPORT MILITARE

PAGINA BIANCA

ALLEGATO "E"

SPORT MILITARE
RISULTATI DI MAGGIOR PRESTIGIO
ANNO 2003

CAMPIONATI MONDIALI			
1	**CROSS-COUNTRY**	**ST.ASTIER (F)** **24 – 28 febbraio**	- Medaglia d'oro competizione a squadre maschile, specialità cross lungo; - Medaglia d'Argento competizione a squadre maschile, specialità cross corto; - Medaglia di Bronzo individuale maschile, specialità cross lungo; - Medaglia di Bronzo competizione a squadre femminile, specialità cross femminile.
2	**SCI**	**ROVANIEMI (SF)** **31 mar. – 5 apr.**	- Medaglia d'oro competizione a squadre maschile specialità cross lungo; - Medaglia d'argento competizione a squadre maschile specialità cross corto; - Medaglia di bronzo individuale maschile specialità cross lungo; - Medaglia di bronzo competizione a squadre femminile specialità cross femminile.

CAMPIONATI EUROPEI			
1	**SCHERMA**	**KARLSKRONA (S)** **29 mag. – 2 giu.**	Conquista del Trofeo a Squadre.
2	**TIRO A SEGNO**	**ANKARA (TR)** **9 – 15 giugno 2003**	- Medaglia d'oro gara a squadre femminile specialità tre posizioni; - Medaglia d'oro gara a squadre maschile specialità pistola grosso calibro tiro celere militare; - Medaglia d'oro gara individuale maschile specialità pistola grosso calibro tiro celere militare; - Medaglia d'oro gara individuale femminile specialità carabina tre posizioni; - Medaglia d'argento gara individuale

			femminile specialità pistola sportiva; - Medaglia d'argento gara a squadre femminile specialità pistola sportiva; - Medaglia d'argento gara a squadre femminile specialità pistola sportiva tiro celere militare; - Medaglia d'argento gara individuale maschile specialità pistola grosso calibro tiro celere militare; - Medaglia d'argento gara a squadre maschile specialità pistola grosso calibro; - Medaglia d'argento gara a squadre femminile specialità carabina a terra; - Medaglia di bronzo gara individuale maschile pistola grosso calibro. - Medaglia di bronzo gara individuale femminile specialità carabina a terra; - Medaglia di bronzo gara individuale femminile specialità carabina tre posizioni.

CAMPIONATI MONDIALI ORGANIZZATI IN ITALIA

(Catania, 4 - 11 dicembre 2003)

MEDAGLIE D'ORO INDIVIDUALI

N.	COGNOME	NOME	SPECIALITA'	GRUPPO SPORTIVO
1	FORTUNA	Diego	Atletica	Carabinieri
2	INGARGIOLA	Francesco	Atletica	Fiamme Gialle
3	GANDELLINI	Alessandro	Atletica	Fiamme Oro
4	SCAPIN	Ylenia	Judo	Fiamme Gialle
5	MORICO	Lucia	Judo	Fiamme Gialle
6	MELONI	Roberto	Judo	Carabinieri
7	FORMENTINI	Marco	Nuoto	Carabinieri
8	DELL'AMORE	Enrico	Pentathlon	Carabinieri
9	PROIETTI	Germano	Salvamento	Marina
10	RIGAMONTI	Matteo	Salvamento	Fiamme Oro
11	MASTROSTEFANO	Federico	Salvamento	Marina
12	PROIETTI	Germano	Salvamento	Marina
13	LOCCHI	Mauro	Salvamento	Fiamme Oro
14	VEZZALI	Valentina	Scherma	Fiamme Oro
15	VALENTINO	Domenico	Boxe	Aeronautica

MEDAGLIE D'ARGENTO INDIVIDUALI				
N.	**COGNOME**	**NOME**	**SPECIALITA'**	**GRUPPO SPORTIVO**
1	PELLINO	Cristiana	Atletica	Corpo Fores. Stato
2	LETTIERI	Fabio	Atletica	Aeronautica
3	TORRENTI	Michela	Judo	Fiamme Gialle
4	MADDALONI	Pino	Judo	Fiamme Oro
5	VESPE	Francesco	Nuoto	Carabinieri
6	RICCIARDI	Simona	Nuoto	Fiamme Gialle
7	CAPPELLAZZO	Federico	Nuoto	Carabinieri
8	GUSPERTI	René	Nuoto	Fiamme Gialle
9	RICCIARDI	Simona	Nuoto	Fiamme Gialle
10	ALONGI	Giuseppe	Scherma	Aeronautica
11	TRILLINI	Giovanna	Scherma	Corpo Fores. Stato

MEDAGLIE DI BRONZO INDIVIDUALI				
N.	**COGNOME**	**NOME**	**SPECIALITA'**	**GRUPPO SPORTIVO**
1	ROCCO	Lara	Atletica	Fiamme Oro
2	COLA	Francesca	Atletica	Fiamme Azzurre
3	SCHEMBRI	Fabrizio	Atletica	Carabinieri
4	BENNICI	Francesco	Atletica	Carabinieri
5	SORELLI	Stefano	Judo	Fiamme Oro
6	GIACCAGLIA	Luca	Judo	Carabinieri
7	BIANCHESSI	Paolo	Judo	Carabinieri
8	GARDONIO	Luca	Nuoto	Fiamme Oro
9	RIGHI	Andrea	Nuoto	Carabinieri
10	RICCIARDI	Simona	Nuoto	Fiamme Gialle
11	GENTILI	Maurizio	Salvamento	Carabinieri
12	MASTROSTEFANO	Federico	Salvamento	Marina
13	RIGAMONTI	Matteo	Salvamento	Fiamme Oro
14	BARRERA	Stefano	Scherma	Carabinieri
15	CAGNOTTO	Tania	Tuffi	Fiamme Gialle
16	DI LUISA	Andrea	Boxe	Esercito

MEDAGLIE D'ORO				
N.	**INDIVIDUALE/ SQUADRE**	**DISCIPLINA**	**SPECIALITA'**	**GRUPPO SPORTIVO**
1	Squadra	4 x 100	Atletica	*
2	Squadra	Fioretto	Femminile	*
3	Squadra	4 x 100	Nuoto	*
4	Squadra	4 x 25	Salvamento	*

5	Squadra	4 x 50	Salvamento	*
6	Squadra	Fioretto	Scherma	*
7	Squadra	Vela	Vela	Fiamme Gialle
8	Squadra	Basket	Basket	Aeronautica
9	Squadra	Volley	Volley	Aeronautica
10	Squadra	Pentathlon	Staffetta	*

(*) Squadra formata da atleti di più Gruppi Sportivi.

MEDAGLIE D'ARGENTO				
N.	**INDIVIDUALE/ SQUADRE**	**NOME**	**SPECIALITA'**	**GRUPPO SPORTIVO**
1	Squadra	4 x 200	Nuoto	*
2	Squadra	Maschile	Pentathlon	*
3	Squadra	Spada	Scherma	*

(*) Squadra formata da atleti di più Gruppi Sportivi.

MEDAGLIA DI BRONZO				
N.	**INDIVIDUALE/ SQUADRE**	**DISCIPLINA**	**SPECIALITA'**	**GRUPPO SPORTIVO**
1	Squadra	Judo	Judo	*
2	Squadra	Judo	Judo	Fiamme Gialle
3	Squadra	4 x 100	Nuoto	*
4	Squadra	Syncro	Tuffi	Marina
5	Squadra	Volley	Volley	Aeronautica
6	Squadra	Calcio	Calcio	*

(*) Squadra formata da atleti di più Gruppi Sportivi.

ANNESSO 1

RELAZIONE SUL NONNISMO

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL NONNISMO ANNO 2003

Dopo circa 6 anni dalla sua costituzione (1998) l'Osservatorio Permanente sul Nonnismo (OPN) ha raccolto e vagliato globalmente **691** casi di nonnismo che hanno visto coinvolti complessivamente **1.226** militari, nei vari gradi, con una maggiore incidenza dei militari di leva ***79%***, rispetto ai Caporali ***20%*** ed ai Caporal Maggiori ***0,65%***. Gli anni che hanno segnato maggiormente tale fenomenologia sono stati quelli relativi al 1998 (**268** casi), 1999 (**122** casi) e 2000 (**153** eventi). Come si rileva da tali dati, infatti, nel predetto *triennio,* sono stati raccolti ed elaborati complessivamente ***543*** casi -pari a circa il ***79%*** del totale degli eventi rilevati nel *sessennio* in questione- che hanno visto coinvolti ***924*** militari, nei vari gradi, con una percentuale di circa il ***75%*** sul dato totale che va dal 1998 al 2003. L'azione continua di vigilanza ha consentito di perfezionare progressivamente gli interventi necessari per prevenire e debellare il fenomeno in argomento.
Anche nell'anno 2003 è proseguita la persistente attività di verifica e catalogazione delle comunicazioni pervenute da Comandi, Reparti e Enti presso i quali sono stati riscontrati eventi legati al fenomeno in parola.

Relativamente ai dati afferenti all'anno in esame (*01 gennaio - 31 dicembre 2003*) sono stati annotati **22** episodi di nonnismo che hanno interessato, nell'insieme, **46** militari di leva e in ferma (**tabelle 1 e 2**). Globalmente vi sono stati n. ***33*** militari denunciati all'Autorità Giudiziaria, n. ***12*** puniti disciplinarmente ai sensi dell'art. 260 del codice penale militare di pace, il quale dà facoltà ai Comandanti di Corpo di intervenire disciplinarmente nei confronti dei responsabili di reati punibili con una pena non superiore, al massimo, di sei mesi di reclusione e n. ***1*** senza segnalazione all'A.G. (**tabella 3**), poiché tale mancanza non rientrava tra quelle previste dal citato art. 260 del c.p.m.p..

Lo SMM ed il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri anche per l'anno in esame non hanno registrato eventi concernenti il fenomeno del nonnismo.

Più dettagliatamente si è avuto il sottoriportato quadro globale:

Anno 2003

Forza Armata	Casi	Militari coinvolti	Militari denunciati A.G.	Militari Puniti
Esercito	20	44	31	13
Marina	0	0	0	0
Areonatica	2	2	2	0
Carabinieri	0	0	0	0

La situazione riguardante ogni singola Forza Armata in relazione ai casi e al personale implicato, vista in termini percentuali (**tabelle 4 e 5**), è la seguente:

Forza Armata	%Rispetto ai Casi	%Rispetto al Personale Coinvolto
Esercito (stima media 84.626 uomini c.a.)	0,023	0,05
Marina (stima media 15.727 uomini c.a.)	0	0
Areonatica (stima media 11.361 uomini c.a.)	0,017	0,01
Carabinieri (stima media 61.349 uomini c.a.)	0	0

Le segnalazioni pervenute sono state elaborate in base a:

a. **EVENTI**, suddivisi in riferimento: al mese in cui si sono verificati, all' area di impiego (addestrativa, logistica, operativa e territoriale), alla specificità dell' atto e alla tipologia di reparto riguardo alla presenza di strutture ricreative interne e alla collocazione riguardo ai centri abitati.
   Al riguardo è emersa la situazione di seguito indicata:
   - **Ripartizione mensile** (**tabella 6**): la media è stata di circa **2** casi mensili, con un leggero apice nei mesi di gennaio, settembre e ottobre - **3** casi - ed una costante diminuzione nei mesi di aprile, giugno, luglio, agosto e novembre;
   - **Area di impiego** (**tabella 7**): la catalogazione dei dati giunti ha riconfermato una ***prevalenza numerica*** di casi verificatisi nell'**area operativa**; ***immutati*** i dati relativi **all'area territoriale**; ***dimezzati*** quelli concernenti **l'area addestrativa e logistica;**
   - **Tipologia degli atti** (**tabella 8**): in base alla classificazione degli atti in "scherzo lieve", "scherzo grave", "violenza fisica lieve" e "violenza fisica grave", è stata confermata la ***preminenza*** di **scherzi lievi**, il cui numero ha subito una riduzione di oltre il ***60%*** rispetto all'anno 2002. In ***contrazione*** anche gli atti relativi alla **violenza fisica grave**, al contrario non si sono registrati eventi concernenti la **violenza fisica lieve**.
     Diminuiti in modo considerevole anche gli **scherzi gravi;**
   - **Attività previste in alternativa alla libera uscita e strutture socio ricreative esistenti nel Reparto** (**tabella 9**): come fatto in precedenza, anche per l'anno 2003, è stato approntato un grafico concernente la casistica connessa alle strutture ricreative esistenti nelle caserme, dal quale si può evincere, seppur in percentuali differenti rispetto allo scorso anno, che generalmente nelle sedi stanziali, presso le quali ai militari vengono date valide alternative alla monotonia negli orari fuori dal servizio, sono stati rilevati meno casi di nonnismo;
   - **Distanza dai centri abitati** (**tabella 10**): il dato rilevato nell'anno in esame è sostanzialmente aderente a quello registrato nell'anno 2002, seppur in numero minore, infatti circa il ***73%*** degli eventi di nonnismo si è verificato in Enti/Reparti dislocati all'interno delle aree urbane. Ciò sottolinea che non sempre la contiguità ai punti di divertimento risulta un elemento teso a distogliere i militari da atteggiamenti deplorevoli nelle ore libere dal servizio.

b. **MILITARI IMPLICATI**, raggruppati in rapporto a: provenienza (Distretto militare/Capitaneria di porto, Regione, Area geografica), titolo di studio, professione e grado. In merito è stata rilevata la sottonotata situazione:
   - **Provenienza regionale** (**tabella 11**): la ripartizione dei militari coinvolti negli eventi in questione è stata effettuata in base alle regioni di provenienza, ed ha registrato un livellamento su tutto il territorio nazionale con punte massime in Sicilia (**14 soggetti**), Campania (**12 soggetti**) e Piemonte (**6 soggetti**). La suddivisione per le restanti Regioni è da ritenersi pressoché uniforme;
   - **Grado** (**tabella 12**): anche nell'anno 2003, la rilevazione ha messo in evidenza che la maggior parte degli eventi in questione sono da attribuire a militari di truppa e Caporali (o gradi equivalenti). Il dato evidenzia una positiva responsabilizzazione del personale di grado più elevato;
   - **Titolo di studio** (**tabella 13**): per quanto riguarda il titolo di studio, ancora una volta, è stato palesato uno stretto legame tra nonnismo e basso livello di istruzione. Non va sottaciuto, peraltro, che nell'anno 2003, al contrario dell'anno 2002, è stato rilevato un ***nettissimo decremento*** per quanto concerne i militari in possesso di un diploma di scuola media superiore (9 militari contro i 25 dell'anno 2002);
   - **Professione svolta nella vita civile** (**tabella 14**): dai casi annotati si registra, come per i precedenti anni, che la maggior parte degli atti di nonnismo sono stati compiuti da soggetti che nella vita civile svolgono prevalentemente lavori di carattere manuale (operaio, ecc.) o sono in attesa di occupazione. Inoltre, al contrario dell'anno 2002, nell'anno in questione, vi è stata una diminuzione di episodi di nonnismo compiuti da soggetti aventi già un posto di lavoro nella vita civile.

   E' da evidenziare, infine, che, anche per l'anno in questione, non sono stati annotati casi di prevaricazione che implichino il personale femminile.

c. Ad integrazione di quanto evidenziato, si rappresenta che anche per l'anno 2003 il Procuratore Generale Militare della Repubblica presso la Corte Militare d'Appello, nella relazione di apertura dell'anno giudiziario militare, ha messo in risalto che gli atti di nonnismo nelle caserme sono in via di "**estinzione**": soltanto ***40 casi*** nell'anno in argomento (tale dato, inoltre, si avvicina di molto a quello rilevato dall'Osservatorio Permanente sul Nonnismo relativamente ai militari denunciati/segnalati all'Autorità Giudiziaria) contro i ***22*** registrati dall'OPN, tale disparità numerica va ricondotta alla differente metodologia di rilevazione degli eventi in questione (numero di militari coinvolti e tipologia delle trasgressioni commesse).

Da quanto sopra esposto, emerge che è continuata la flessione già iniziata nello scorso anno pari a circa il ***69%*** (***22*** casi nel 2003 contro i ***45*** del 2002). Il dato in esame risulta estremamente confortante essendo inferiore alla media di tutti i casi rilevati nell'arco temporale che va dal 1993 al 2003 (**tabella 15**). Ciò deve essere letto come effetto della continua attività di prevenzione posta in essere dall'Amministrazione Militare per combattere la violenza al proprio interno, con un impegno che si rinnova all'incorporazione di ogni scaglione e termina con il suo congedamento. Non va sottaciuto, al riguardo, l'incidenza della diminuzione dei chiamati al servizio di leva, conseguente alla professionalizzazione delle Forze Armate, che comporterà, a breve, il definitivo abbandono della leva.

In definitiva, per proseguire l'azione intesa a debellare il fenomeno del nonnismo, oggi di dimensione molto contenuta, è necessario mantenere l'appropriata vigilanza a tutti i livelli della catena di comando, supportata da interventi intesi a stimolare nel personale lo sviluppo dello spirito di solidarietà che contraddistingue la compagine militare.